

CALCIO A 5

Pordenone, impresa sfiorata In serie A2 vola la Fenice

Niente da fare per la Martinel nel ritorno della finale-promozione a Mestre
Per i neroverdi però, partiti per salvarsi in B, arrivare in finale è stato già tanto

FENICE	5
MARTINEL	3

FENICE VENEZIA MESTRE Molin e Andretta (portieri), Bertuletti, Marton, Meo, Giommoni, Caregnato, Botosso, Vanin, Cavaglia, Tenderini, Nalesso. All. Pagana.

MARTINEL PORDENONE Vascello e Fiorot (portieri), Perin, Tosoni, Zuliani, Grželj, Fabbro, Barzan, Kamencic, Milanesse, Finato, Grigolon. All. Asquini.

Arbitri Rossini di Firenze e Corsini di Taranto; cronometrista Tasca di Treviso.

Marcatori A 0'50" Grželj, a 2'46", 12'29" su tiro libero e 13'30" Tenderini; nella ripresa, a 6'52" e 19'02" Grigolon, a 9'55" Nalesso, a 19'39" Tenderini.
Note Allontanato Pagana a 11'25". Ammoniti Fabbro, Botosso.



La delusione della Martinel Pordenone, comunque applaudita dai propri sostenitori anche a Mestre

Stefano Crocicchia

VENEZIA. Ci ha creduto fino all'ultimo il Pordenone. Ha stretto i denti, lottato, soprattutto sognato, fino a 21' dal termine della contesa. Ma al-

la sirena il verdetto ha sancito la promozione in A2 della Fenice Venezia Mestre. Sfumata l'impresa più grande, insomma, quella che forse avrebbe fatto gridare al miracolo. Ma già l'averci provato, l'essersi profusi al massimo

per arrivare a giocarsela fino ad un niente da un traguardo impensabile fino a inizio stagione, ha senz'altro dell'incredibile. Nessun rimpianto per i neroverdi, che dopo l'1-1 fra le mura amiche sbarcano al PalaFranchetti portandosi su-

bito in vantaggio.

Cinquanta secondi e la Fenice è avvertita da una zampata di Grželj, a segno sugli sviluppi di un calcio d'angolo. Sempre dalla bandierina, tuttavia, arriva anche la precoce risposta del team mestrino,

che ha 2'46" impatta con un chirurgico rasoterra di Tenderini su assist di Botosso. La gara è equilibrata. A 3'21" Vascello chiude sottoporta Nalesso; a 4'18" è Kamencic a sparare per due volte su Molin il possibile raddoppio. Sfortuna, frenesia e forse pure qualche dubbia decisione arbitrale giocano però a svantaggio di un Pordenone ingenuo, che a 5'34" ha già messo cinque falli a tabellone. Il sesto lo procura Grigolon a 12'29": tiro libero e trasformazione puntuale nell'angolino di Tenderini, che all'andata dai 9 metri aveva fallito il possibile colpo del ko. Ne segue un altro, a 13'30", parato da Vascello, che vanificherebbe anche la ribattuta dello stesso Tenderini, se solo la palla non varcasse la linea.

Stordito, il Pordenone fatica a riorganizzarsi e solo nella ripresa ritrova la convinzione e la lucidità adeguate. A 6'52" tutto si riapre: la difesa locale è sorpresa e Grigolon dal limite si riscatta, infilando il 3-2. La Fenice riprova la fuga a 9'55" con Nalesso, e quando pare ormai prossima alla festa ecco che ancora Grigolon capitalizza il forcing con un tocco sottomisura. Siamo a 19'02" e il Pordenone lancia l'ultimo disperato assalto: dall'area piccola arriva però il rilancio decisivo di Tenderini, che a 19'39" fa il 5-3 a porta sguarnita. Fine della contesa e, per quanto visto nell'arco della stagione, meritata festa mestrina. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

CALCIO DILETTANTI

Vajont vittorioso Clemente si ritira e sarà neroverde Oggi 2 big match

VAJONT	2
CASARSA	1

VAJONT Clemente (36' Caprioli), Presotto, Bernardon, Vettoretto, Dazzi (20' st Stolfo), Bigatton, Pierro (20' st Ago), Zusso, Bellitto (7' Smarra; 25' st Beggiano), Ascone, Pitau. All. Mussoletto.

CASARSA Francescutti, Moroso (25' st Giacomello), Toffolo, Vilotti (8' st Polzot), Zanin (33' st Bisutti), Beacco, Giuseppe, Ajola, Peresano (36' st Marecca), Alfenore, Rinaldi. All. Muzzini.

Arbitro De Stefanis di Udine.

Marcatori Nella ripresa, al 15' Alfenore, al 37' Zusso, al 42' Beggiano.

Note Ammoniti: Clemente, Dazzi, Bigatton, Ajola, Peresano, Marecca.

Vajont si assicura in rimonta a spese del Casarsa la finalina di Promozione tra le squadre uscite dai playoff grazie a due gol in 5', arrivati poco prima del fischio finale. Gli uomini di Mussoletto chiudono quindi positivamente una stagione di ottimo livello, passata sempre nelle zone alte della classifica cullando un sogno promozione infranto solo dal coriaceo e giovane Prata Falchi sette giorni fa nel primo turno. Il Casarsa, invece, chiude l'annata con un'altra sconfitta dopo quella di domenica scorsa con il Codroipo. Una sfida, quella agli udinesi, che i gialloverdi avevano concluso in 7 contro 11 dopo aver conquistato il diritto a giocare i playoff in una rocambolesca ultima giornata di stagione regolare.

Per quanto riguarda la gara, i gol arrivano tutti nel secondo tempo. Alfenore porta avanti gli ospiti al 15' direttamente su punizione, specialità della casa. Il Vajont risponde sempre su calcio piazzato al 37' con il gol dell'ex su punizione di Zusso. Poi, al 42', è il tiro da fuori di Beggiano a regalare il successo ai gialloblu. Un successo che rappresenta il modo migliore per salutare il portiere Raffaele Clemente, storica figura del calcio dilettantistico regionale, che appende i guantoni al chiodo per diventare preparatore dei portieri nel Pordenone, e il capitano Alessandro Bellitto, che a 42 anni lascia il calcio giocato dopo 179 presenze, 39 gol e 3 promozioni con il Vajont nelle ultime sette stagioni.

LE GARE DI OGGI

Oggi big match a Codroipo: alle 16 il giovane Prata Falchi di mister Gabriele Dorigo cerca di raggiungere il sogno del salto in Eccellenza. Per farlo, i pratesi devono però categoricamente vincere contro una squadra che ha dalla sua il fattore campo e ha due risultati utili su tre, grazie alla migliore posizione di classifica ottenuta in stagione regolare. A Ciconicco, invece, va in scena alla stessa ora la finale di coppa Regione di Terza Categoria fra Terzo e Vivarina. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

PODISMO



Il tavolo delle autorità alla presentazione di Magraid, che il 15 giugno prossimo taglierà il traguardo delle dodici edizioni con tante novità

Magraid, conto alla rovescia Da 100 a 25 chilometri e la corsa diventa notturna

Tante le novità in programma e molti gli eventi collaterali destinati anche a podisti amatori. Non più ultramaratona, fra i parenti Giorgio Calcaterra

Daniele Boltin

PORDENONE. Presentata a Palazzo Montereale Mantica, la dodicesima edizione di Magraid. La gara podistica nei Magredi che attira atleti da

tutta Italia e da molti Paesi, è in programma per il 15 giugno 2019, e per quest'anno si presenta con un programma fortemente rinnovato.

Magraid, infatti, si presenta molto diverso dall'edizione 2018. Come ha sottolineato Antonio Iossa, presidente dell'associazione Triathlon Team, per motivi tecnici, l'ormai consueta competizione su un percorso di 100 chilometri, diviso a tappe, è stata

sostituita da due nuovi eventi, che hanno entrambi la particolarità di svolgersi in notturna.

Il 15 giugno 2019 alle ore 20 ci sarà la partenza dell'evento principale del weekend, il "Magraid Night Trail", gara competitiva sulla distanza di 25 chilometri, che inizierà al crepuscolo e vedrà l'arrivo con il buio. Alla stessa ora prenderà il via anche la non competitiva "Wal-

kers Magraid - La Notte dei Magredi", 15 chilometri a passo libero o camminata Nordic walking.

Lo start sarà quindi dato al tramonto dal Parareit e i partecipanti correranno immersi nella natura, accompagnati dalla luce della luna e dai canti degli uccelli. Il percorso si snoda lungo un tratto sterato e veloce, fiancheggiando la steppa. Una scelta che l'organizzazione ha voluto fare anche per dare un ritorno agli atleti che vada oltre l'agonismo, con l'opportunità di correre al calare della sera.

Al via di "Magraid Night Trail" ci sarà anche il campione di ultrarunning Giorgio Calcaterra, che dopo aver vinto la decima edizione di nel 2017 e aver conquistato tutti i con la sua disponibilità e gentilezza, ritornerà nei Ma-

gredi il 15 giugno. Quando si parla di Giorgio Calcaterra si parla dell'essenza della corsa: è il più grande ultramaratoneta italiano di tutti i tempi. Tre volte Campione del Mondo di Ultramaratona 100 km, Calcaterra, nella sua carriera, ha corso più di mille gare, ottenendo, nel 2000, il Record Mondiale di Maratone portate a termine in un anno sotto le 2h20'. Ha vinto inoltre per 12 volte consecutivamente la 100 km del Passatore.

Tra gli appuntamenti di Magraid viene riproposto anche "Magrave", marcia aperta a tutti, con partenza fissata alle ore 18.00 dal Parareit. I partecipanti potranno scegliere un percorso breve da 6 chilometri o uno più lungo, da 12 chilometri. L'ambiente naturale che fa da cornice all'evento è un Sito d'Interesse Comunitario e in parte una Zona di Protezione Speciale. La steppa è un ambiente naturale diffuso in tutto il mondo e i Magredi ne costituiscono una variante atipica, dovuta alla permeabilità del terreno alluvionale più che alla scarsità di piogge. Un ecosistema unico in Italia e in Europa.

Magraid, come sottolineato gli organizzatori, è nato proprio per valorizzare e far apprezzare un territorio sfuggito all'antropizzazione e all'industrializzazione e, sin dall'inizio, gli organizzatori lavorano nel massimo rispetto e tutela dei luoghi che ospitano l'evento.

Tutto ciò si traduce nel valorizzare sotto vari aspetti quello che si riassume in un preciso vocabolo: "green". La manifestazione aderisce alla campagna "Io non getto i miei rifiuti". —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI